



COMUNE DI DOBERDÒ DEL LAGO - O B Č I N A D O B E R D O B
Provincia di GORIZIA - Pokrajina GORICA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE/SKLEP OBČINSKEGA SVETA

N/ŠT 35 DEL/Z DNE 24/09/2015

Approvazione atto costitutivo e statuto dell'Unione territoriale intercomunale Carso Isonzo Adriatico – Medobčinska teritorialna unija Kras Soča Jadran. - Odobritev ustavnega akta in statuta Medobčinske teritorialne unije Carso Isonzo Adriatico –Kras Soča Jadran.

L'anno-Leta 2015

addì-dne VENTIGUATTRO-ŠTIRIINDVAJSETEGA

del mese di /meseca SETTEMBRE-SEPTEMBRA

alle ore-ob 19.00

nella Casa Comunale di Doberdò del Lago si è riunito il Consiglio comunale.
se je na občinskem sedežu v Doberdobu sestel občinski svet.

Risultano presenti / Prisotni so bili:

FABIO VIZINTIN	SI-DA	VALENTINA SIVEC	SI-DA
ANDREJ FERFOLJA	SI-DA	DAMJAN NACINI	SI-DA
ZORA ČERNIC	SI-DA	ALDO JARC	SI-DA
EDVARD GERGOLET	SI-DA	MARCO JARC	SI-DA
MANUELA GERGOLET	SI-DA	DARIO BERTINAZZI	SI-DA
ROMINA FERFOLJA	SI-DA	SARA VISINTIN	SI-DA
ALEKSANDRO DEVETAK	SI-DA		

Assessore esterno/zunanji odbornik DANIEL JARC:	SI-DA
Assessora esterna/zunanja odbornica VLASTA JARC:	SI-DA

Assiste il Segretario/Navzoč je bil tajnik:

dott./dr. Giuseppe Manto.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Ph.D. Fabio Vizintin nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio comunale adotta la seguente deliberazione. Po ugotovitvi sklepčnosti je gospod Ph.D. Fabio Vizintin v svojstvu župana prevzel predsedovanje seje in obrazložil vsebino posameznih točk na dnevnem redu. V zvezi z njimi je občinski svet sprejel spodnji sklep.

Oggetto: Costituenda UTI BASSO ISONTINO - Approvazione di Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione Territoriale denominata UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO – MEDOBCINSKA TERITORIALNA UNIJA KRAS SOCA JADRAN ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2014 , n. 26

Premesso che:

- con **legge regionale 12 dicembre 2014 , n. 26**, avente ad oggetto **Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative**, [di seguito indicata per brevità come LEGGE] è stato ridefinito l'assetto ordinamentale del sistema delle autonomie locali delle autonomie locali;
- in particolare, i Comuni, per effetto della suddetta LEGGE, sono chiamati a costituire le Unioni Territoriali Intercomunali, quali enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni, istituiti dalla suddetta LEGGE per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale;
- il processo di costituzione delle UTI è regolamentato dalla LEGGE al Capo II;
- che in particolare, l'**art. 7**, come modificato da ultimo per effetto della L.R. 20/2015, così dispone:

1. Le Unioni individuate dal Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, sono costituite entro il 30 ottobre.

2. L'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione sono approvati dai Consigli dei Comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie dei Comuni, su proposta della conferenza dei Sindaci, convocata entro cinque giorni dalla decorrenza dell'efficacia del Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, dal Sindaco del Comune di cui al comma 3; in difetto provvede entro cinque giorni il Sindaco del Comune seguente con il maggior numero di abitanti e così di seguito fino all'esperimento della convocazione. Comportano l'esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 60 la mancata presentazione della proposta di atto costitutivo e di statuto dell'Unione, approvata dalla conferenza dei Sindaci a maggioranza qualificata del 60 per cento dei componenti, che rappresentino almeno il 60 per cento della popolazione dell'Unione, entro cinquanta giorni dalla decorrenza dell'efficacia del Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, nonché la mancata approvazione, da parte di ciascun Consiglio comunale, dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Unione, entro trenta giorni dal ricevimento della proposta.

3. Il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti di ciascuna costituenda Unione trasmette lo statuto alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali, ne cura la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e convoca l'Assemblea di cui all'articolo 13 per l'elezione del Presidente dell'Unione.

4. Il Presidente dell'Unione cura gli adempimenti necessari alla formazione degli organi dell'Unione secondo le modalità previste dalla presente legge e dallo statuto .

5. Per l'attuazione degli adempimenti di cui al presente articolo, il Sindaco di cui al comma 3 è assistito dal Segretario comunale del Comune presso il quale esercita il mandato.

- con **deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 1 luglio 2015** è stato approvato il Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, della L.R. 26/2014, e che, tra le altre prevede l'istituzione dell'UTI Basso Isontino composta dai Comuni di Doberdò del Lago – Doberdob, Grado, Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco

- con **circolare della Direzione Centrale Autonomie Locali e Coordinamento delle Riforme – Servizio affari Istituzionali e Locali, Polizia Locale e Sicurezza prot. 0011750/P dd. 04/08/2015** sono stati forniti, tra l'altro i seguenti chiarimenti:

"1. ARTICOLO 7 (DISPOSIZIONI PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI)

I primi due commi dell'articolo 7 della legge regionale 26/2014, riguardanti la costituzione delle Unioni territoriali intercomunali (UTI), sono stati modificati prima dall'articolo 58 della legge regionale 18/2015 e poi dall'articolo 10, commi 60 e 61, della legge regionale di assestamento del bilancio 2015.

Il termine per la costituzione delle UTI, contenuto nel comma 1, è stato posticipato dall'1 al 31 di ottobre 2015.

Il comma 2 è stato riformato disciplinando l'eventualità che il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti di una UTI non provveda alla tempestiva convocazione della conferenza dei Sindaci chiamata a formulare una proposta di atto costitutivo e di statuto dell'UTI.

Tale riformulazione del comma 2 è volta a regolamentare in maniera puntuale i casi in cui la Conferenza dei Sindaci non sia stata ancora convocata e quelli in cui, pur convocata, non abbia approvato la proposta di atto costitutivo e statuto all'unanimità, così come previsto dalle disposizioni precedentemente vigenti.

Per tali casi, la norma stabilisce ora che il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti convochi la conferenza dei sindaci entro cinque giorni dall'entrata in vigore della legge regionale di assestamento del bilancio 2015; in caso di sua inottemperanza, provvede alla convocazione il Sindaco del Comune seguente con il maggior numero di abitanti e così di seguito fino a che abbia luogo una convocazione.

Il nuovo comma 2 dell'articolo 7 stabilisce, inoltre, che l'adozione della proposta di atto costitutivo e di statuto da parte della conferenza dei Sindaci debba avvenire a maggioranza qualificata del 60% dei componenti che rappresentino almeno il 60% della popolazione dell'UTI, mentre in precedenza era richiesta l'unanimità. La previsione di tale maggioranza qualificata è finalizzata ad agevolare i lavori della conferenza medesima riducendo, nel contempo, i casi di ricorso all'esercizio del potere sostitutivo.

*Vengono, inoltre, modificati i due termini previsti rispettivamente per la presentazione da parte della Conferenza dei sindaci ai Comuni della proposta di atto costitutivo e di statuto dell'Unione, che viene aumentato da 30 a 50 giorni¹ e comporta il differimento del termine per effettuare tale adempimento a **sabato 22 agosto 2015**, e per la successiva approvazione da parte dei singoli consigli comunali, che viene abbreviato da 45 a 30 giorni decorrenti dalla presentazione ad essi della proposta di atto costitutivo e di statuto.*

In forza di questi cambiamenti, la Regione può esercitare il potere sostitutivo, disciplinato dall'articolo 60 della legge regionale 26/2014 (pure novellato dalla legge regionale 18/2015, vedi infra), sia nel caso in cui sia trascorso il termine di 50 giorni dalla decorrenza dell'efficacia del Piano di riordino territoriale (e, cioè, il 22 agosto) senza che la conferenza dei Sindaci abbia approvato e presentato ai consigli comunali la proposta di atto costitutivo e di statuto dell'Unione sia nel caso che sia trascorso il successivo termine di 30 giorni fissato per l'approvazione da parte dei consigli comunali."

- con successiva **circolare della Direzione Centrale Autonomie Locali e Coordinamento delle Riforme – Servizio affari Istituzionali e Locali, Polizia Locale e Sicurezza prot. 0012005/P dd. 11/08/2015** è stato chiarito ulteriormente che:

Con riferimento alle note in oggetto (nota illustrativa delle ultime modifiche intervenute alla legge regionale 26/2014 e nota relativa alla richiesta di informazioni sullo stato degli adempimenti di cui all'articolo 7, comma 2, lr 26/2014 - inviata ai soli Comuni della Regione e, per conoscenza, alle Prefetture), si rappresenta che la scadenza del termine di 50 giorni dalla data di efficacia del Piano di riordino territoriale, per mero errore materiale, è stata indicata in sabato 22 agosto 2015, anziché in domenica 23 agosto.

*Essendo tale giornata festiva, il termine in questione scade **lunedì 24 agosto 2015**.*

- la LEGGE, all'**art. 57**, rubricato **Indice demografico**, dispone che

1. *Ai fini della presente legge, la popolazione dei Comuni è quella determinata dai risultati ufficiali dell'ultimo censimento generale della popolazione.*

- - Rilevato, altresì, che è noto che attualmente sono depositate presso il Consiglio Regionale ulteriori proposte di modifica alla LEGGE che potrebbero, tra l'altro, incidere sull'assetto delle funzioni da avviare obbligatoriamente dal 1 gennaio 2016, con particolare riferimento alla funzione di cui all'art. 27, comma 1, lett. b) della LEGGE medesima;

- Rilevato che i Sindaci della costituenda Unione si sono riuniti in precedenti sedute, e precisamente nelle giornate dd. 10, 22 e 29 luglio e del 5 e 18 agosto per l'esame delle proposte di Atto Costitutivo e Statuto del nuovo ente;

- **Considerato che la Conferenza dei Sindaci nella seduta dd. 18 agosto 2015 ha approvato**, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della Legge regionale 26/2014 e succ. mod. ed integrazioni, la proposta di **Atto Costitutivo e di Statuto, rispettivamente allegate sotto le lettere a) e b) del presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale**, con votazione palese e con il seguente esito, come da verbale agli atti:

Sindaci presenti e votanti 10 su 10 rappresentanti una popolazione di 73.339 abitanti su 73.339 abitanti totali.

FAVOREVOLI 8 (Comuni di Doberdò del lago – Doberdob, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Staranzano)

che rappresentano una popolazione di 67.444 (pari al 91,96 % della popolazione totale del territorio della costituenda Unione)

CONTRARI 1 (Comune di Fogliano – Redipuglia)

che rappresenta una popolazione di 3.053 abitanti (pari al 4,16 % della popolazione totale del territorio della costituenda Unione)

ASTENUTI 1 (Comune di Turriaco)

che rappresenta una popolazione di 2.842 abitanti (pari al 3,88% della popolazione totale del territorio della costituenda Unione)

Considerato che, nella medesima seduta, la Conferenza dei Sindaci ha disposto che, a cura del Sindaco del Comune più popoloso, si provveda, nel termine del 24 agosto, a trasmettere la presente documentazione a tutti i Comuni costituenti l'Unione

Considerato nella medesima seduta, la Conferenza dei Sindaci,

si è riservata all'esito dei dibattiti consiliari, ovvero di sopravvenute modifiche legislative di riconvocarsi, già entro il 31 dicembre 2015, quale Assemblea della costituenda **UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO – MEDOBCINSKA TERITORIALNA UNIJA KRAS SOCA JADRAN** Unione per una discussione e analisi delle eventuali proposte di modifiche che dovessero emergere dai suddetti dibattiti

e si è impegnata a porre in essere, alla luce del dibattito odierno, tutte le azioni necessarie ad addivenire alla stipula e/o al rinnovo di convenzioni transitorie finalizzate alla gestione associata di quelle funzioni e/o servizi che potranno essere gestiti dall'Unione a partire dall'annualità 2017 e 2018, soprattutto nell'ottica di supporto a quegli enti che attualmente presentano criticità organizzative specifiche, ovvero nell'ottica di continuità delle gestioni associate parziali attualmente in essere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la *legge regionale 12 dicembre 2014 , n. 26*, avente ad oggetto *Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*,

- Visto in particolare l'art. 7, secondo comma, della Legge regionale sopra citata, che dispone *"L'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione sono approvati dai Consigli dei Comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie dei Comuni, su proposta della conferenza dei Sindaci...(omissis)";*
- Viste le relative circolari interpretative emanate dagli uffici della Regione Friuli Venezia Giulia;
- - Considerato che la Conferenza dei Sindaci della costituenda Unione Territoriale , nella seduta del 18 agosto 2015, ha approvato la proposta di Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione Territoriale denominata **UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO – MEDOBCINSKA TERITORIALNA UNIJA KRAS SOCA JADRAN**, come da verbale agli atti;
- Rilevato che, nella medesima seduta, la Conferenza dei Sindaci si è riservata, all'esito dei dibattiti consiliari, ovvero di sopravvenute modifiche legislative di riconvocarsi, già entro il 31 dicembre 2015, quale Assemblea della costituenda **UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO – MEDOBCINSKA TERITORIALNA UNIJA KRAS SOCA JADRAN** Unione per una discussione e analisi delle eventuali proposte di modifiche che dovessero emergere dai suddetti dibattiti;
- Considerato che , nella medesima seduta, la Conferenza dei Sindaci si è impegnata a porre in essere, alla luce del dibattito odierno, tutte le azioni necessarie ad addivenire alla stipula e/o al rinnovo di convenzioni transitorie finalizzate alla gestione associata di quelle funzioni e/o servizi che potranno essere gestiti dall'Unione a partire dall'annualità 2017 e 2018, soprattutto nell'ottica di supporto a quegli enti che attualmente presentano criticità organizzative specifiche, ovvero nell'ottica di continuità delle gestioni associate parziali attualmente in essere.

Sentiti gli interventi dei consiglieri, come riportati nel verbale di data odierna;

Con la seguente votazione, effettuata in forma palese per alzata di mano:

VOTI FAVOREVOLI 9, VOTI CONTRARI 4 (VISINTIN S., JARC A., JARC M., BERTINAZZI D.), ASTENUTI 0

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE** l'Atto Costitutivo e Statuto **dell'Unione Territoriale denominata UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO – MEDOBCINSKA TERITORIALNA UNIJA KRAS SOCA JADRAN** ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2014 , n. 26, rispettivamente allegati sotto le lettere "A" e "B" del presente provvedimento e facenti parte integrante e sostanziale del medesimo;

Su proposta del Sindaco-Presidente, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, con la seguente votazione: VOTI FAVOREVOLI 9, VOTI CONTRARI 4 (VISINTIN S., JARC A., JARC M., BERTINAZZI D.), ASTENUTI 0.

Allegati:

- "A" Atto costitutivo ;
- "B" Statuto

Zadeva: Ustanovitev MTU Spodnjega Posočja – Odobritev ustanovne listine in statuta medobčinske teritorialne unije z nazivom MEDOBČINSKA TERITORIALNA UNIJA KRAS SOČA JADRAN – UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO v skladu z 2. odstavkom 7. člena deželnega zakona št. 26 z dne 12. decembra 2014

Ob uvodni ugotovitvi,

- da je **deželni zakon št. 26 z dne 12. decembra 2014** z naslovom ***Preureditev sistema dežela-krajevne ustanove v Furlaniji - Julijski krajini. Ureditev medobčinskih teritorialnih unij in prerazporeditev upravnih funkcij*** [v nadaljevanju skrajšano ZAKON] na novo opredelil ustroj in ureditev sistema krajevnih ustanov;

- da so zlasti občine, po učinkih omenjenega ZAKONA št. 26/2014, poklicane, da ustanovijo medobčinske teritorialne unije, ki bodo krajevne ustanove s pravno osebnostjo z značajem zveze občin; navedeni ZAKON jih ustanavlja z namenom usklajenega izvajanja občinskih, nadobčinskih in teritorialno širše zasnovanih funkcij in storitev ter prostorskega, gospodarskega in socialnega razvoja prostora;

- da ustanovitev medobčinskih teritorialnih unij ureja deželni zakon št. 26/2014, in sicer II. poglavje

- da zlasti njegov **7. člen**, ki ga je spremenil deželni zakon št. 20/2015, odreja:

1. Unije iz Načrta za prostorsko preureditev po 6. odstavku 4. člena se ustanovijo do 31. oktobra.

2. Ustanovno listino in statut unije morajo odobriti občinski sveti soudeleženih občin po postopkih in z večino, ki veljajo za spremembo občinskega statuta, na predlog konference županov, slednja pa mora biti sklicana v petih dneh po uveljavitvi Načrta za prostorsko preureditev po 6. odstavku 4. člena; konferenco skliče župan občine v skladu s 3. odstavkom; če omenjeni župan ne skliče konference, za to poskrbi v petih dneh župan naslednje občine, ki je največja po številu prebivalcev, in tako naprej, dokler ne pride do sklicanja. Nadomestno oblast iz 60. člena je mogoče uveljavljati in izvajati iz dveh razlogov: če konferenca županov ne predstavi nobenega osnutka ustanovne listine in statuta unije, odobrenega s strani konference županov s 60-odstotno kvalificirano večino njenih članov, ki predstavljajo vsaj 60 odstotkov prebivalcev unije, in sicer v petdesetih dneh po uveljavitvi Načrta za prostorsko preureditev po 6. odstavku 4. člena; če občinski sveti vseh soudeleženih občin ne odobrijo ustanovne listine in statuta unije v tridesetih dneh po prejemu osnutka.

3. Župan občine z največjim številom prebivalcev med občinami bodoče unije posreduje statut pristojnemu deželnemu uradu s področja krajevnih ustanov, poskrbi za objavo v Uradnem deželnem listu in skliče skupščino iz 13. člena za izvolitev predsednika unije.

4. Predsednik unije izpolni obveznosti, potrebne za imenovanje organov unije v skladu z načini in oblikami, ki so predvideni po tem zakonu in statutu.

5. Za izvajanje nalog iz tega člena županu iz 3. odstavka pomaga občinski tajnik občine, pri kateri opravlja mandat.

- da je **deželni odbor s sklepom št. 1282 z dne 1. julija 2015** odobril Načrt za prostorsko preureditev po 6. odstavku 4. člena DZ 26/2014 in predvidel ustanovitev MTU Spodnjega Posočja, ki jo sestavljajo občine Doberdob, Gradež, Foljan-Redipulja, Tržič, Ronke, Zagraj, Škocjan, Špeter ob Soči, Štarancan, Turjak.

- da **okrožnica Glavne direkcije za krajevne ustanove in usklajevanje reform oz. Službe za institucionalne in lokalne zadeve, lokalno policijo in varnost št. 0011750 z dne 04.08.2015** navaja pojasnila k izvajanju zgoraj navedenih določb:

»7. ČLEN (DOLOČBE ZA USTANOVITEV UNIJ)

Prva dva odstavka 7. člena deželnega zakona 26/2014, ki obravnavata ustanovitev medobčinskih teritorialnih unij (MTU), se spremenita najprej z 58. členom deželnega zakona št. 18/2015 in nato s 60. in 61. odstavkom 10. člena deželnega zakona o rebalansu proračuna 2015.

Rok za ustanovitev MTU, ki ga navaja 1. odstavek, se prestavi s 1. na 31. oktober 2015.

Spremenjeni 2. odstavek ureja postopke v primeru, da župan občine z največjim številom prebivalcev MTU ne poskrbi za pravočasno sklicanje konference županov, ki mora pripraviti osnutek ustanovne listine in statuta MTU.

Namen novega 2. odstavka je ustrezno reševanje primerov, ko konferenca županov še ni bila sklicana in ko, čeprav je bila sklicana, še ni soglasno odobrila osnutka ustanovne listine in statuta, kot predvidevajo predhodno veljavni predpisi.

V teh primerih namreč predpisi predvidevajo, da župan občine z največjim številom prebivalcev skliče konferenco županov v petih dneh po uveljavitvi deželnega zakona o rebalansu proračuna 2015; če tega ne stori, za to poskrbi župan naslednje občine, ki je največja po številu prebivalcev, in tako naprej, dokler ne pride do sklicanja.

Nov 2. odstavek 7. člena navaja poleg tega, da mora odobritev osnutka ustanovne listine in statuta s strani konference županov potrditi kvalificirana večina 60% njenih članov, ki predstavljajo vsaj 60% prebivalcev MTU, prej pa je zadostovalo le soglasje. Uporaba kvalificirane večine je namenjena lažjemu delovanju same konference županov in hkratnemu zmanjšanju primerov uveljavljanja nadomestne oblasti.

Hkrati se spremeni tudi rok za predložitev občinam osnutka ustanovne listine in statuta unije s strani konference županov, ki se podaljša s 30 na 50 dni in ki pade zdaj na soboto **22. avgusta 2015**, ter rok za posledično odobritev s strani posameznih občinskih svetov, ki se skrajša s 45 na 30 dni po predstavitvi občinskim svetom osnutka ustanovne listine in statuta.

V skladu s temi spremembami lahko Dežela uveljavi nadomestno oblast, ki jo ureja 60. člen deželnega zakona št. 26/2014 (ki ga je spremenil tudi deželni zakon 18/2015, glej spodaj), če poteče 50-dnevni rok po uveljavitvi Načrta za prostorsko preureditev (to je 22. avgust), ne da bi konferenca županov odobrila in predstavila občinskim svetom osnutek ustanovne listine in statuta unije, kakor tudi če je potekel 30-dnevni rok za odobritev slednjih s strani občinskih svetov.«

- da je **okrožnica Glavne direkcije za krajevne ustanove in usklajevanje reform oz. Službe za institucionalne in lokalne zadeve, lokalno policijo in varnost št. 0012005 z dne 11.08.2015** pojasnila tudi da:

Glede na omenjena pojasnila (pojasnila zadnjih sprememb k deželnemu zakonu 26/2014 in odgovor na prošnjo za informacije o obveznostih po 2. odstavku 7. člena deželnega zakona 26/2014 – ki smo ga poslali le občinam Dežele in v vednost prefekturam) poudarjamo, da je 50-dnevni rok po uveljavitvi Načrta prostorske preureditve zaradi preproste materialne napake prestavljen na soboto 22. avgusta 2015 namesto na nedeljo 23. avgusta 2015.

V kolikor gre za praznični dan, poteče omenjeni rok v ponedeljek **24. avgusta 2015**.

- da **57. člen ZAKONA** v zvezi z **demografskim kazalnikom** odreja

1. V sklopu tega zakona se za določanje števila prebivalcev občine uporabijo uradni podatki zadnjega splošnega popisa prebivalcev.

Ugotovljeno tudi, da so trenutno vloženi na deželni svet nekateri predlogi za popravke zakona, ki bi lahko med drugim vplivali na ustroj funkcij, zlasti tistih, ki bodo obvezno stekle od 1. januarja 2016, s posebnim poudarkom na funkcijo iz točke b), 1. odstavka 27. člena DZ 26/2014;

Na podlagi ugotovitve, da so se župani bodoče Unije sestali na zasedanjih, in sicer dne 10., 22. in 29. julija ter 5. in 18. avgusta za preučitev osnutka ustanovne listine in statuta nove ustanove;

Ob upoštevanju, da je konferenca županov na zasedanju z dne 18. avgusta 2015 odobrila, v skladu z 2. odstavkom 7. člena zgoraj omenjenega deželnega zakona 26/2014 z nadaljnjimi spremembami in dopolnitvami, **osnutek ustanovne listine in statuta, ki sta priložena pod črko A) oziroma B) tega sklepa in sta njegov sestavni in bistveni del, z glasovanjem, ki je imel naslednji izid, kot je razvidno iz zapisnika:**

Prisotni župani z glasovalno pravico 10 od 10, ki predstavljajo 73.339 prebivalcev od skupnih 73.339 prebivalcev.

ZA 8 (občine Doberdob, Gradež, Tržič, Ronke, Zagraj, Škocjan, Špeter ob Soči in Štarancan), ki predstavljajo 67.444 prebivalcev (to je 91,96% skupnega števila prebivalcev bodoče Unije)

PROTI 1 (Občina Foljan-Redipulja), ki predstavlja 3.053 prebivalcev (to je 4,16% skupnega števila prebivalcev bodoče Unije)

VZDRŽANI 1 (Občina Turjak), ki predstavlja 2.842 prebivalcev (to je 3,88% skupnega števila prebivalcev bodoče Unije)

Na podlagi ugotovitve, da je istega dne konferenca županov določila, da župan najštevilčnejše občine posreduje do 24. avgusta omenjene dokumente vsem občinam bodoče Unije.

Na podlagi ugotovitve, da je istega dne konferenca županov

- sklenila, da se na podlagi izidov razprav v občinskih svetih oziroma morebitnih zakonskih sprememb ponovno sestane do 31. decembra 2015 v funkciji Skupščine bodoče **MEDOBČINSKE TERITORIALNE UNIJE KRAS SOČA JADRAN – UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO**, da bi preučila in pregledala morebitne predloge sprememb, ki bi izšle iz omenjenih razprav;
- **se obvezala** na podlagi današnje razprave izvajati vse potrebne ukrepe za sklenitev in/ali obnovitev začasnih dogovorov z namenom skupnega izvajanja funkcij in/ali storitev, ki jih bo lahko upravljala Unija od leta 2017 oziroma 2018, zlasti v podporo tistim upravam, ki se srečujejo s specifičnimi organizacijskimi težavami oziroma z namenom zagotavljanja kontinuitete skupnega izvajanja funkcij in storitev.

OBČINSKI SVET

- Glede na *deželni zakon št. 26 z dne 12. decembra 2014 z naslovom Preureditev sistema dežela-krajevne ustanove v Furlaniji - Julijski krajini. Ureditev medobčinskih teritorialnih unij in prerazporeditev upravnih funkcij*,
- Glede na 2. odstavek 7. člena zgoraj omenjenega deželnega zakona, ki določa »*Ustanovno listino in statut unije odobrijo sodelujoči občinski sveti po postopkih in z večino, ki veljajo za spremembo občinskega statuta, na predlog konference županov (omissis)*«;
- Glede na pojasnjevalne okrožnice, ki so jih izdali uradi Dežele Furlanije - Julijske krajine;
- Ob upoštevanju, da je konferenca županov bodoče teritorialne unije na zasedanju z dne 18. avgusta 2015 odobrila osnutek ustanovne listine in statuta MEDOBČINSKE TERITORIALNE UNIJE KRAS SOČA JADRAN - UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO, kot je razvidno iz zapisnika;
- Glede na to, da je na istem zasedanju konferenca županov sklenila, da se na podlagi izidov razprav v občinskih svetih oziroma morebitnih zakonskih sprememb ponovno sestane do 31. decembra 2015 v funkciji Skupščine bodoče MEDOBČINSKE TERITORIALNE UNIJE KRAS

SOČA JADRAN – UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO, da bi preučila in pregledala morebitne predloge sprememb, ki bi izšle iz omenjenih razprav;

- Ob upoštevanju, da se ja na istem zasedanju konferenca županov obvezala na podlagi današnje razprave izvajati vse potrebne ukrepe za sklenitev in/ali obnovitev začasnih dogovorov z namenom skupnega izvajanja funkcij in/ali storitev, ki jih bo lahko upravljala Unija od leta 2017 oziroma 2018, zlasti v podporo tistim upravam, ki se srečujejo s specifičnimi organizacijskimi težavami oziroma z namenom zagotavljanja kontinuitete skupnega izvajanja funkcij in storitev.

po razpravi članov občinskega sveta, zabeleženi v zapisniku današnje seje;

z naslednjim izidom javnega glasovanja, izraženega z dvigom rok:

9 glasov ZA, 4 glasovi PROTI (Visintin S., A. Jarc , M.Jarc, D. Bertinazzi), 0 vzdržanih

Sprejme naslednji SKLEP

- 1) ODOBRI SE** ustanovna listina in statut medobčinske teritorialne unije z nazivom **MEDOBČINSKA TERITORIALNA UNIJA KRAS SOČA JADRAN - UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO** v skladu z 2. odstavkom 7. člena deželnega zakona št. 12 z dne 12. decembra 2014, ki sta priložena pod črko A) oziroma B) tega sklepa in sta njegov sestavni in bistveni del;

Na predlog županan-predsednika se zaradi nujnosti ta sklep **SPREJME** s takojšnjo izvršljivostjo v skladu s 1. odstavkom 19. člena deželnega zakona št. 21 z dne 11.12.2003 z nadaljnjimi spremembami in dopolnitvami s sledečim glasovanjem: 9 glasov ZA, 4 glasovi PROTI (Visintin S., A. Jarc , M.Jarc, D. Bertinazzi), 0 vzdržanih.

Priloge:

- »A« Ustanovna listina;
- »B« Statut

**ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE TERRITORIALE
INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO – MEDOBČINSKA
TERITORIALNA UNIJA KRAS SOČA JADRAN**

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge tra i signori:

- il **Sig. FABIO VIZINTIN** il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE DI DOBERDÒ DEL LAGO - DOBERDOB**, con sede in _____ (c.f.-----) a quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato A);

- il **Sig. EDOARDO MARICCHIO** il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE DI GRADO**, con sede in _____ (c.f.-----) a quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato B);

- il **Sig. ANTONIO CALLIGARIS IL** quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE DI FOGLIANO-REDIPUGLIA**, con sede in _____ (c.f.-----) a quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato C);

- la Sig.ra **SILVIA ALTRAN LA** quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE DI MONFALCONE**, con sede in _____ (c.f.-----) a quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato D);

- il **Sig. ROBERTO FONTANOT** il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI** con sede in _____ (c.f.-----) a quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato E);

- La Sig.ra **ELISABETTA PIAN** la quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE DI SAGRADO** con sede in _____ (c.f.-----) a quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato F);

- La Sig.ra **SILVIA CARUSO** la quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO** con sede in _____ (c.f.-----) a quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato G);

- Il **Sig. CLAUDIO BIGNOLIN** il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO** con sede in _____ (c.f.-----) a

quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato H);

- Il Sig. **RICCARDO MARCHESAN** il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI STARANZANO** con sede in _____ (c.f.-----) a quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato I);

- Il Sig. **ENRICO BULLIAN** il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI TURRIACO** con sede in _____ (c.f.-----) a quanto appresso autorizzato con delibera di C.C. n. __ del __ SETTEMBRE 2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato L);

In attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 e ss. mm. ed ii.

Si conviene e si stipula quanto segue:

1) Tra i Comuni di Doberdò del Lago - Doberdob, Grado, Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco

è costituita l'Unione l'Unione Territoriale Intercomunale **CARSO ISONZO ADRIATICO – MEDOBČINSKA TERITORIALNA UNIJA KRAS SOČA JADRAN** di seguito denominata per brevità "Unione";

2) L'Unione è Ente Locale ed ha personalità giuridica di diritto pubblico;

3) L'Unione è costituita allo scopo di esercitare congiuntamente i servizi e le funzioni devolute dai comuni succitati, così come specificato dallo Statuto dell'Unione allegato al presente atto;

4) L'Unione, concorrendo al rinnovamento della Società e dello Stato, persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi. È compito dell'Unione promuovere la progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante il trasferimento di funzioni e servizi comunali;

5) L'Unione ha sede nel territorio del Comune di MONFALCONE;

6) Gli organi dell'Unione, la loro disciplina, le funzioni e i servizi trasferiti, i principi di organizzazione, le norme finanziarie e contabili, il recesso, lo scioglimento ed i rapporti tra i Comuni aderenti, sono disciplinati dallo Statuto dell'Unione allegato al presente atto ed approvato dai singoli Consigli Comunali con le modalità stabilite dall'art. 7 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 e ss. mm. ed ii., nonché dalle successive convenzioni fra Comuni ed Unione e dalle norme regolamentari che dovranno essere approvate nel rispetto dei principi e dei criteri del presente Statuto.

7) L'Unione è costituita a tempo indeterminato;

8) Per quanto non contemplato si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia e a quanto previsto dallo Statuto dell'Unione più volte richiamato.

Letto, approvato e sottoscritto:

**USTANOVNA LISTINA MEDOČINSKE TERITORIALNE UNIJE KRAS SOČA JADRAN – UNIONE TERRITORIALE
INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO**

S tem zasebnim in v skladu z zakonom veljavnim dogovorom med naslednjimi podpisniki:

- G. **FABIO VIZINTIN**, ki za namene tega akta nastopa kot župan **OBČINE DOBERDOB - DOBERDÒ DEL LAGO**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga A);
- G. **EDOARDO MARICCHIO**, ki za namene tega akta nastopa kot župan **OBČINE GRADEŽ**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga B);
- G. **ANTONIO CALLIGARIS**, ki za namene tega akta nastopa kot župan **OBČINE FOLJAN-REDIPULJA**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga C);
- Ga. **SILVIA ALTRAN**, ki za namene tega akta nastopa kot županja **OBČINE TRŽIČ**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga D);
- G. **ROBERTO FONTANOT**, ki za namene tega akta nastopa kot župan **OBČINE RONKE**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga E);
- Ga. **ELISABETTA PIAN**, ki za namene tega akta nastopa kot županja **OBČINE ZAGRAJ**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga F);
- Ga. **SILVIA CARUSO**, ki za namene tega akta nastopa kot županja **OBČINE ŠKOCJAN**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga G);

- G. **CLAUDIO BIGNOLIN**, ki za namene tega akta nastopa kot župan **OBČINE ŠPETER OB SOČI**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga H);
- G. **RICCARDO MARCHESAN**, ki za namene tega akta nastopa kot župan **OBČINE ŠTARANCAN**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga I);
- G. **ENRICO BULLIAN**, ki za namene tega akta nastopa kot župan **OBČINE TURJAK**, sedež _____ (davčna številka _____), pooblaščen na podlagi sklepa občinskega sveta št. ____ z dne ____ SEPTEMBRA 2015, ki je izvršljiv po zakonu in katerega kopija, skladna z izvirnikom, je priložena tej listini kot njen sestavni in bistveni del (priloga L);

z namenom izvajanja deželnega zakona št. 26 z dne 12. decembra 2014 z nadaljnjimi spremembami in dopolnitvami,

se dogovorijo in sklenejo naslednje:

- 1) Med občinami Doberdob – Doberdò del Lago, Gradež, Foljan-Redipulja, Tržič, Ronke, Zagraj, Škocjan, Špeter ob Soči, Štarancan, Turjak se ustanovi **MEDOBČINSKA TERITORIALNA UNIJA KRAS SOČA JADRAN – UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CARSO ISONZO ADRIATICO**, v nadaljevanju skrajšano »Unija«;
- 2) Unija je krajevna ustanova in je pravna oseba javnega prava;
- 3) Unija se ustanovi za skupno izvajanje storitev in funkcij, ki so dodeljene omenjenim občinam, kot je natančneje navedeno v statutu Unije, ki je priložen tej listini;
- 4) Z namenom prispevanja k preureditvi družbe in države, Unija zasleduje cilj samouprave in spodbuja razvoj lokalnih skupnosti, ki jo sestavljajo; na podlagi svojih zadolžitev Unija zastopa skupnost in prebivalce, ki živijo na njenem ozemlju, in skrbi za njihove interese. Naloga Unije je pospešiti postopno usklajeno upravljanje njenih sestavnih občin, ki se bo udejanjilo na podlagi prenosa občinskih funkcij in storitev;
- 5) Sedež Unije je na ozemlju Občine TRŽIČ;
- 6) Organe Unije, njihovo delovanje, funkcije in storitve, organizacijska načela, finančne in računovodske predpise, izstop, razpustitev in odnose med občinami-podpisnicami ureja statut Unije, ki je priložen tej listini in ki so ga posamezni občinski sveti odobrili v skladu z načini, ki jih določajo 7. člen deželnega zakona št. 26 z dne 12. decembra 2014 z nadaljnjimi spremembami in dopolnitvami, kasnejši dogovori med občinami in Unijo ter določila, ki jih bo treba sprejeti ob spoštovanju načel in pogojev, ki jih določa statut;
- 7) Unija je ustanovljena za nedoločen čas;

- 8) Za vse, kar ni izrecno navedeno, se izvajajo veljavna zakonska določila s tega področja in določila omenjenega statuta Unije.

Prebrano, potrjeno in podpisano:

**STATUTO DELL'UNIONE
TERRITORIALE
INTERCOMUNALE CARSO
ISONZO ADRIATICO –
MEDOBČINSKA TERITORIALNA
UNIJA KRAS SOČA JADRAN**

CAPO I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente statuto, ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, stabilisce le norme fondamentali sull'organizzazione e il funzionamento dell'ente locale denominato Unione territoriale intercomunale CARSO ISONZO ADRIATICO – Medobčinska Teritorialna Unija KRAS SOČA JADRAN (in seguito denominata Unione).

2. L'Unione è composta dai Comuni di Doberdò del Lago – Doberdob, Grado, Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco in conformità a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 1 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, della l.r. 26/2014.

3. L'Unione ha la propria sede legale presso il Comune di Monfalcone

4. L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono.

5. L'Unione può dotarsi, con deliberazione dell'Assemblea, di un proprio stemma la cui riproduzione ed uso sono consentiti previa autorizzazione del Presidente secondo le modalità previste da apposito Regolamento.

Art. 2

**UNIONE TERRITORIALE
INTERCOMUNALE CARSO
ISONZO ADRIATICO –
MEDOBČINSKA TERITORIALNA
UNIJA KRAS SOČA JADRAN**

- STATUT -

PRVO POGLAVJE

OSNOVNA NAČELA

1. člen

(Predmet)

1. V skladu z deželnim zakonom št. 26 z dne 12. decembra 2014 tukajšnji statut določa osnovna pravila o organizaciji in o delovanju krajevne uprave, ki nosi ime Unione territoriale intercomunale CARSO ISONZO ADRIATICO – Medobčinska teritorialna unija KRAS SOČA JADRAN (v nadaljnjem besedilu Unija).

2. V skladu s sklepom Deželnega odbora št. 1282 z dne 1. julija 2015, s katerim je bil odobren Načrt za teritorialno preureditev, omenjen v 6. odstavku 4. člena deželnega zakona 26/2014, Unijo sestavljajo Občine Doberdò del lago – Doberdob, Grado, Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano in Turriaco.

3. Unija ima svoj pravni sedež v Občini Monfalcone (v nadaljnjem besedilu Tržič).

4. Območje Unije se ujema z območji Občin, ki jo sestavljajo.

5. Unija lahko s sklepom skupščine sprejme in uveljavi svoj grb. Njegova reprodukcija in uporaba sta dovoljeni s predhodnim dovoljenjem Predsednika v skladu z določbami, ki jih predvideva ustrezni pravilnik.

2. člen

(Finalità)

1. L'Unione persegue come obiettivi:

- a) la valorizzazione del territorio in essa ricompreso;
- b) l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta;
- c) lo sviluppo territoriale, economico e sociale dell'intero ambito territoriale di riferimento;
- d) l'innalzamento e l'uniformità dei livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi ai cittadini anche in termini di accesso agli stessi da parte della collettività;
- e) la razionalizzazione e il contenimento della spesa, l'ottimizzazione dei livelli di adeguatezza, funzionalità, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- f) la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità storiche, culturali, linguistiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti;
- g) la salvaguardia ed il razionale assetto del territorio e la tutela dell'Ambiente
- h) lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera / transnazionale;

2. L'Unione impronta la propria attività amministrativa e la gestione ai principi di partecipazione, di trasparenza, di adeguatezza, di efficacia, di efficienza, di economicità e di semplicità delle procedure.

3. L'Unione, nell'ambito territoriale di cui all'art. 3 della legge 15 dicembre 1999, n.482, garantisce i diritti previsti dalla legislazione vigente in materia di tutela delle minoranze linguistiche e, in particolare dagli articoli 7, 8, 9 e 10 della medesima legge.

4. L'Unione riconosce nella presenza della minoranza slovena un arricchimento culturale oltreché linguistico, e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della Costituzione, le leggi dello Stato e della

(Smotri)

1. Unija zasleduje naslednje cilje:

- a) vrednotenje svojega območja;
- b) usklajeno delovanje občinskih, nadobčinskih in širše-območnih služb ter storitev in usklajeno izvajanje nalog;
- c) teritorialni, gospodarski in socialni razvoj celotnega referenčnega območja;
- d) dviganje in enotnost ravni bistvenih storitev za državljane, tudi v smislu njihove dostopnosti s strani skupnosti;
- e) racionalizacija in omejevanje odhodkov, optimizacija ustreznosti, funkcionalnosti, gospodarnosti, učinkovitosti in uspešnosti upravnega delovanja;
- f) zaščita in vrednotenje specifičnih zgodovinskih, kulturnih in jezikovnih identitet ter tradicij in običajev domačega prebivalstva;
- g) ohranjanje in racionalni prostorski razvoj teritorija ter zaščita okolja;
- h) razvoj čezmejnega/transnacionalnega sodelovanja;

2. Unija osnuje svoje administrativne in upravljaljske dejavnosti na načelih sodelovanja, preglednosti, ustreznosti, učinkovitosti, uspešnosti, gospodarnosti in enostavnosti postopkov.

3. Unija zagotavlja v teritorialnem okrožju, ki ga določa 3. člen zakona št. 482 z dne 15. decembra 1999, spoštovanje pravic, ki jih predvideva veljavna zakonodaja glede zaščite jezikovnih manjšin in zlasti členi 7, 8, 9 in 10 zgoraj omenjenega zakona.

4. Prisotnost slovenske manjšine pomeni kulturno in jezikovno obogatitev za Unijo, ki spodbuja njen razvoj po načelih Ustave, državnih in deželnih zakonov, navajajoč, da:

- a) v teritorialnem okrožju, ki ga omenja 4. člen zakona št. 38 z dne 23. februarja 2001 in ki ga določa odlok Predsednika Republike z dne 12. septembra 2007, Unija zagotavlja spoštovanje pravic, ki jih predvideva

Regione, specificando che:

a) l'Unione, nell'ambito territoriale di cui all'articolo 4, della legge 23 febbraio 2001, n. 38, così come definito dal DPR 12 settembre 2007, garantisce i diritti previsti dalla legislazione vigente in materia di tutela della minoranza linguistica slovena e, in particolare dagli articoli 8, 9, 10 e 21 della medesima legge.

b) nei territori dei singoli Comuni aderenti continuano ad applicarsi le disposizioni dei relativi statuti poste a tutela della minoranza slovena anche per le funzioni e i servizi previsti dagli artt. 26 e 27 o, eventualmente, delegati ai sensi dell'art. 28 della L.R. 26/2014.

c) al fine di rendere effettivi e attuabili i diritti spettanti alla minoranza slovena, l'Unione adotta le misure necessarie, adeguando i propri uffici, l'organico del personale e la propria organizzazione interna.

d) nessuna disposizione del presente statuto può essere interpretata in modo tale da assicurare un livello di protezione dei diritti della minoranza slovena inferiore a quello già in godimento in base a precedenti disposizioni.

obstoječa zakonodaja glede zaščite slovenske jezikovne manjšine in zlasti členi 8, 9, 10 in 21 zgoraj omenjenega zakona.

b) na območjih posameznih občin se nadaljuje z izvajanjem predpisov posameznih statutov, ki zadevajo zaščito slovenske manjšine tudi za funkcije in storitve, ki jih predvidevata člena 26 in 27 DZ 26/2014 ali ki so bila pooblaščen v skladu s členom 28 DZ 26/2014.

c) Unija sprejema potrebne ukrepe in prilagaja svoje urade, osebje in notranjo organizacijo z namenom učinkovitega in izvedljivega uveljavljanja pravic, ki pripadajo slovenski manjšini.

d) nobenega določila tukajšnjega statuta ni možno tolmačiti na način, ki bi slovenski manjšini zagotavljal nižjo raven zaščite od tiste, ki jo že uživa na podlagi prejšnjih določil.

Art. 3

(Subambiti)

1. Al fine di disporre di una migliore e più efficiente organizzazione dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi mediante la loro localizzazione sul territorio e la loro gestione in forma decentrata è autorizzata l'istituzione di Subambiti.

2. I Subambiti sono costituiti tra almeno due Comuni che raggiungano complessivamente la popolazione prescritta dall'art. 20 della Legge regionale 26/2014, anche in deroga al criterio di contiguità territoriale, sono soggetti alla pianificazione gestionale e finanziaria dell'Unione, e sono disciplinati da apposito regolamento, in relazione alle

3. člen

(Podokrožja)

1. Za boljšo in učinkovitejšo organizacijo pri skupnem izvajanju nalog ter storitev je na podlagi njihove lokacije na teritoriju in decentraliziranega upravljanja dovoljeno ustanavljanje Podkrožij.

2. Podokrožja so sestavljena iz najmanj dveh Občin, ki dosejata skupno število prebivalstva v smislu 20. člena deželnega zakona 26/2014, tudi v primeru odstopanja od kriterija ozemeljske bližine; Podokrožja so predmet upravnega in finančnega načrtovanja, se urejajo z ustreznimi pravilniki in se ustanavljajo glede na specifične potrebe, ki so povezane s tipologijo nalog ali

specifiche esigenze correlate alla tipologia della funzione e del servizio e alla necessità di presidi o sportelli territoriali.

3. A ciascun Subambito è preposta una Conferenza dei Sindaci di Subambito con un ruolo propositivo e consultivo nella formazione degli indirizzi e delle scelte dell'Unione, relativamente all'ambito territoriale di riferimento. Il regolamento stabilisce le regole di funzionamento della Conferenza dei Sindaci di Subambito garantendo quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 26/2014.

4. Un Sindaco, nominato dalla Conferenza di cui al comma 3, coordina l'attività del Subambito, concorre assieme al Presidente dell'Unione alla sovrintendenza del funzionamento del Subambito ed esercita le funzioni delegategli dal Presidente dell'Unione, relativamente all'ambito territoriale di riferimento.

storitev, ali na podlagi potreb po prisotnosti lokalnih territorialnih struktur.

3. Za vsako Podokrožje je pristojna Konferenca županov, ki ima vlogo, da predlaga in svetuje pri oblikovanju smernic in odločitev Unije glede na referenčno teritorialno okrožje. Pravilnik določa pravila o delovanju Konference županov podokrožja in zagotavlja spoštovanje predpisov 20. člena DZ 26/2014.

4. Župan, ki ga imenuje Konferenca iz 3. člena, koordinira dejavnosti Podokrožja, skupaj s Predsednikom Unije nadzira nad delovanjem Podokrožja in izvaja naloge na referenčnem teritorialnem okrožju, za katere je bil pooblaščen s strani Predsednika Unije.

Art. 4

(Funzioni esercitate dall'Unione)

1. L'Unione esercita le seguenti funzioni:

- a) le funzioni comunali di cui agli articoli 5 e 6;
- b) le funzioni provinciali trasferite con legge regionale ai Comuni per l'esercizio obbligatorio in forma associata;
- c) le funzioni regionali trasferite o delegate con legge regionale ai Comuni per l'esercizio obbligatorio in forma associata.
- d) ulteriori funzioni eventualmente delegate dai Comuni ai sensi dell'art. 7.

2. L'Unione esercita le attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi di cui al presente articolo, secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 2.

3. I Comuni, fino alla completa attuazione del passaggio delle funzioni di cui agli art. 5 e

4. člen

(Naloge Unije)

1. Unija izvaja naslednje naloge:

- a) občinske naloge iz členov 5 in 6;
- b) pokrajinske naloge, prenesene na Občine z deželnim zakonom, ki jih morajo Občine obvezno izvajati na skupni način;
- c) deželne naloge, prenesene na Občine z deželnim zakonom in ki jih morajo Občine obvezno izvajati na skupni način.
- d) dodatne naloge, ki jih Občine pooblastijo Uniji v skladu s 7. členom.

2. Unija izvaja dejavnosti, povezane z informacijskimi sistemi ter informacijskimi in komunikacijskimi tehnologijami, ki so potrebne za izvajanje nalog in storitev iz tega člena po načinu, ki ga določa 2. odstavek 5. člena.

3. Do popolnega prenosa nalog iz 5. in 6. člena Občine med sabo sodelujejo in se obveščajo o odločitvah, ki jih je treba

6, SI informano e coordinano tra loro in ordine a eventuali decisioni da assumere nel periodo transitorio anche con specifico e particolare riferimento alle scelte di pianificazione che possano avere incidenza sovracomunale

Art. 5

(Funzioni comunali esercitate in forma associata tramite l'Unione)

1. I Comuni, fatto salvo il regime differenziato di cui si avvale il Comune di Grado secondo le modalità di cui al successivo articolo 8, esercitano in forma associata tramite l'Unione le seguenti funzioni con le decorrenze ivi indicate:

a) dal 1 gennaio 2016:

a.1 sistema locale dei servizi sociali di cui all'articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006;

a.2 statistica;

a.3 elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

a.4 catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;

a.5 pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi;

b) dal 1 gennaio 2017:

b.1 gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;

b.2 polizia locale e polizia amministrativa locale;

b.3 attività produttive, ivi compreso lo

sprejeti, še zlasti glede načrtovalnih zadev nadobčinskega pomena.

5. člen

(Občinske naloge, ki se skupno izvajajo preko Unije)

1. Občine, v skladu s sledečim časovnim razporedom in z izjemo diferenciranega režima Občine Grado (v nadaljnjem besedilu Gradež), začenejajo skupno izvajati naslednje naloge v skladu z 8. členom:

a) od 1. januarja 2016:

a.1 lokalni sistem socialnih služb iz 10. člena deželnega zakona št. 6 z dne 31. marca 2006 (Integriran sistem posegov in storitev za spodbujanje ter zaščito pravic socialnega državljanstva) v skladu s členi 17, 18, 19, 20 in 21 deželnega zakona 6/2006, ki urejajo skupno delovanje občinskih socialnih služb;

a.2 statistika;

a.3 priprava in predstavitev projektov, ki so financirani z evropskimi sredstvi;

a.4 kataster z izjemo nalog, ki jih na podlagi veljavne zakonodaje ohranja država;

a.5 načrtovanje civilne zaščite in usklajevanje prve pomoči;

b) od 1. januarja 2017:

b.1 upravljanje z osebjem, koordinacija splošne organizacije in nadzornih dejavnosti;

b.2 krajevna policija in krajevna administrativna policija;

b.3 produktivne dejavnosti, vključno z Enotnim okencem;

c) od 1. januarja 2018:

c.1 šolsko gradbeništvo in šolske storitve;

Sportello unico;

c) dal 1 gennaio 2018:

c.1 edilizia scolastica e servizi scolastici;

c.2 programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale.

2. Agli organi dell'Unione competono le decisioni riguardanti le funzioni di cui al presente articolo nel rispetto del riparto di competenze previsto dal presente Statuto.

Art. 6

(Funzioni comunali esercitate in forma associata avvalendosi degli uffici dell'Unione)

1. I Comuni, fatto salvo il regime differenziato di cui si avvale il Comune di Grado secondo le modalità di cui al successivo articolo 8, esercitano in forma associata avvalendosi degli uffici dell'Unione le seguenti funzioni con le decorrenze ivi indicate:

a) dal 1 gennaio 2016:

a.1 programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale;

a.2 servizi finanziari e contabili, controllo di gestione;

b) dal 1 gennaio 2017:

b.1 procedure autorizzatorie in materia di energia;

b.2 organizzazione dei servizi pubblici in interesse economico;

c) dal 1 gennaio 2018:

c.1 opere pubbliche e procedure espropriative;

c.2 pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata.

c.3 gestione dei servizi tributari.

2. Le decisioni riguardanti le funzioni di cui al

c.2 nadobčinsko prostorsko načrtovanje in programiranje.

2. V skladu z delitvijo pristojnosti, ki jo predvideva tukajšnji statut, so organi Unije odgovorni za odločitve v zvezi z nalogami, ki so navedene v tem členu.

6. člen

(Občinske funkcije, ki se skupno izvajajo z uporabo uradov Unije)

1. Občine, v skladu s sledečim časovnim razporedom in z izjemo diferenciranega režima Občine Gradež, začenjajo skupno izvajati naslednje funkcije z uporabo uradov Unije na način, ki ga določa 8. člen:

a) od 1. januarja 2016:

a.1 načrtovanje in upravljanje potreb po dobrinah in storitvah glede na dejavnost deželnega centralnega nabavnega organa;

a.2 finančne in računovodske storitve, upravni nadzor;

b) od 1. januarja 2017:

b.1 postopki za dovoljenja na področju energetike;

b.2 organizacija javnih storitev v gospodarskem interesu;

c) od 1. januarja 2018:

c.1 javna dela in postopki za razlastitev;

c.2 občinsko prostorsko načrtovanje in zasebne gradnje;

c.3 upravljanje davčnih storitev.

2. Posamezne Občine so pristojne za odločitve v zvezi z nalogami, ki so navedene v tem členu.

presente articolo competono agli organi dei singoli Comuni.

Art. 7

(Delega di ulteriori funzioni comunali)

1. I Comuni possono successivamente delegare all'Unione ulteriori funzioni e servizi per il loro esercizio in forma associata.

Art. 8

(Regime differenziato)

1. Il Comune di Grado esercita in forma singola le seguenti funzioni:

a) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;

b) attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico;

c) gestione dei servizi tributari;

d) servizi finanziari e contabili, controllo di gestione;

e) opere pubbliche e procedure espropriative;

f) pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata.

2. Per le materie afferenti le funzioni di cui al comma 1, trova applicazione l'art. 14, comma 7 del presente Statuto.

Art 9

(Funzioni e rapporti con i Comuni)

1. Con proprio regolamento, l'Unione disciplina l'organizzazione e lo svolgimento

7. člen

(Prenos dodatnih občinskih nalog)

1. Občine lahko prenesejo na Unijo dodatne naloge za njihovo skupno izvajanje.

8. člen

(Diferenciran režim)

1. Občina Gradež posamezno izvaja naslednje naloge:

a) upravljanje z osebjem, koordinacija splošne organizacije in nadzornih dejavnosti;

b) produktivne dejavnosti, vključno z Enotnim okencem;

c) upravljanje davčnih storitev;

d) finančne in računovodske storitve, upravni nadzor;

e) javna dela in postopki za razlastitev;

f) občinsko prostorsko načrtovanje in zasebne gradnje.

2. Za zadeve, ki se nanašajo na naloge, navedene v 1. odstavku, se uporabljajo določbe 7. odstavka 14. člena tukajšnjega statuta.

9. člen

(Naloge in odnosi z Občinami)

1. Unija ureja organizacijo, pristojne naloge in odnose z Občinami z lastnim pravilnikom

delle funzioni di competenza, nonché i rapporti con i Comuni, rinviando la disciplina di specifici aspetti ad apposite convenzioni

ter prelag a urejanje specifičnih aspektov na ustrezne konvencije.

Art 10

(Collaborazione con altri Enti e con privati)

1. L'Unione promuove ed incentiva le forme di collaborazione con le altre Unioni e con gli altri Enti della Repubblica per lo svolgimento di servizi e funzioni di interesse comune.
2. L'Unione promuove ed incentiva gli accordi con i privati e le formazioni sociali del territorio in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale.
3. L'Unione riconosce quali interlocutori privilegiati le altre Unioni contermini.

10. člen

(Sodelovanje z drugimi ustanovami in s privatnimi osebki)

1. Unija promovira in spodbuja sodelovanje z drugimi Unijami in z drugimi ustanovami Republike za opravljanje storitev in nalog, ki so skupnega interesa.
2. Unija promovira in spodbuja sporazume s privatnimi osebki in s socialnimi skupinami teritorija v skladu z načelom horizontalne subsidiarnosti.
3. Unija priznava sosednje Unije kot privilegirane sogovornike.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO

Art. 11

(Organi di governo)

1. Sono organi di governo dell'Unione:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Presidente.
2. Gli organi di governo esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge e dal presente statuto nel rispetto del principio della separazione tra i compiti di direzione politica e quelli di direzione amministrativa.

Art. 12

(Composizione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea dell'Unione è composta da tutti i Sindaci dei Comuni inclusi nel territorio dell'Unione; i componenti

DRUGO POGLAVJE

STRUKTURA UPRAVE

11. člen

(Upravni organi)

1. Upravni organi Unije so:
 - a) Skupščina;
 - b) Predsednik.
2. Upravni organi opravljajo naloge, ki so jim dodeljene z zakonom in s tukajšnjim statutom v skladu z načelom ločitve med nalogami političnega in upravnega vodstva.

12. člen

(Sestava Skupščine)

1. Skupščina Unije je sestavljena iz vseh županov Občin, ki so vključene v območje Unije; kadar člani prenehajo svojo funkcijo

decadono qualora cessi la loro carica presso il Comune, con effetto dalla data della cessazione.

2. I Sindaci dei Comuni possono, di volta in volta, con atto comunicato al Presidente, delegare un assessore a rappresentarli nelle sedute dell'Assemblea. In caso di incompatibilità previste dalla vigente normativa statale, la delega può essere conferita anche in via permanente. Resta, in ogni caso, esclusa la facoltà di subdelega.

3. Viene fatto salvo quanto previsto dall'art.14, comma 7 del presente Statuto.

Art. 13

(Voti spettanti a ciascun componente dell'Assemblea)

1. Ciascun Sindaco esprime in Assemblea un voto.

2. Salva diversa e specifica previsione del presente Statuto, ciascuna proposta sottoposta al voto dell'Assemblea si considera approvata con il voto della maggioranza dei Sindaci che rappresentino allo stesso tempo la maggioranza della popolazione dell'Unione, conteggiata con riferimento agli abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 14

(Competenze dell'Assemblea e votazione)

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Unione.

2. L'Assemblea delibera, in particolare, in ordine ai seguenti atti:

- a) modifiche statutarie;
- b) regolamenti;

na Občini, z dnem prenehanja odpade tudi njihova funkcija v Skupščini.

2. Od časa do časa lahko župani z aktom, ki ga sporočijo Predsedniku, pooblastijo odbornike, da jih zastopajo na sejah Skupščine. V primerih nezdružljivosti, ki jih predvidevajo veljavni državni predpisi, je pooblastilo lahko tudi trajno. V vsakem primeru pa ostaja izključena možnost nadaljnjega prenosa pooblastila.

3. Pozor na določbe 7. odstavka 14. člena tukajšnjega Statuta.

13. člen

(Glasovi, ki so dodeljeni članom Skupščine)

1. Vsak Župan izraža en glas v Skupščini.

2. Razen če tukajšnji Statut nima različnih in specifičnih določil, vsak predlog, ki je obravnavan na Skupščini, je odobren, kadar ga voli večina Županov, ki hkrati predstavlja tudi večino prebivalstva Unije. Velja število prebivalcev Unije, ki je bilo ugotovljeno do 31. decembra preteklega leta.

14. člen

(Pristojnosti Skupščine in glasovanje)

1. Skupščina je organ, ki določa smernice in opravlja politično-upravni nadzor Unije.

2. Skupščina še zlasti odloča o naslednjih aktih:

- a) spremembe Statuta;
- b) pravilniki;
- c) letni in večletni proračuni s

- c) bilanci annuali e pluriennali, relative variazioni, conti consuntivi;
- d) atti di programmazione e di pianificazione;
- e) organizzazione e concessione di pubblici servizi, affidamento di attività o di servizi mediante convenzione;
- f) disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi di competenza dell'Unione;
- g) Piano dell'Unione;
- h) elezione e sfiducia del Presidente, nonché elezione e, nei casi previsti dalla legge, revoca dei componenti dell'organo di revisione;
- i) indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti dell'Unione presso enti, aziende e istituzioni;
- j) modalità di esercizio delle forme di controllo interno;
- k) acquisti, alienazioni e permutazioni immobiliari, costituzione e modificazione di diritti reali sul patrimonio immobiliare dell'Unione, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in altri atti dell'Assemblea o che non ne costituiscano mera esecuzione e che non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza dell'Ufficio di presidenza, qualora istituito, o degli organi burocratici;
- l) contrazione di mutui e aperture di credito non previsti espressamente in altri atti dell'Assemblea.
- m) atti in materia socio assistenziale previsti dalla l.r. 6/2006

3. L'Assemblea delibera inoltre in ordine ai seguenti atti:

- a) atti di indirizzo in esito alle consultazioni referendarie.

4. L'Assemblea svolge le altre funzioni di governo non attribuite al Presidente.

5. Le decisioni in ordine agli atti di cui al

povezanimi spremembami, obračuni;

- d) atti za načrtovanje in programiranje;
 - e) organizacija in prenos izvajanja javnih pooblastil in drugih storitev, dodelitev dejavnosti ali storitev na podlagi konvencij;
 - f) splošno določanje tarif za koriščenje dobrin in storitev, za katere je pristojna Unija;
 - g) Načrt Unije;
 - h) izglasovanje ter razrešitev Predsednika, kot tudi izglasovanje in, v zakonsko predvidenih primerih, razrešitev članov revizijskega organa;
 - i) smernice za imenovanje, določanje in razrešitev predstavnikov Unije pri ustanovah, družbah in institucijah;
 - j) načini izvajanja notranjega nadzora;
 - k) nakupi, prodaje in izmenjave nepremičnin, vzpostavitev in spreminjanje stvarnih pravic na nepremičninah Unije, javna naročila in koncesije, ki niso izrecno predvideni v drugih aktih Unije, ki ne predstavljajo zgolj izvedbo le-teh in ki ne sodijo v normalno upravljanje funkcij in storitev, za katere je pristojno Predsedstvo (v primeru, da je bilo ustanovljeno) ali drugi birokratski organi;
 - l) sklenitev hipotekarnih posojil in drugih kreditnih aranžmajev, ki jih drugi akti Skupščine izrecno ne predvidevajo.
 - m) akti socialno-skrbstvenega področja, ki jih predvideva deželni zakon 6/2006.
- 3.** Skupščina sprejema tudi sklepe v zvezi z naslednjimi akti:
- a) usmerjevalni akti, ki so rezultat referendumov.
- 4.** Skupščina opravlja upravne naloge, ki niso bile dodeljene Predsedniku.
- 5.** Odločitve v zvezi z akti iz 2. odstavka, črka a), se sprejmejo v skladu s postopki in večinami, ki so potrebne za odobritev občinskih statuten.

precedente comma 2, lett. a) sono assunte con le procedure e le maggioranze richieste per l'approvazione degli statuti comunali.

6. Le decisioni in ordine agli atti di cui ai precedenti comma 2, lett. c), d), g), h), e k) sono assunte a maggioranza qualificata dei due terzi dei voti espressi dai Sindaci, che rappresentino allo stesso tempo la maggioranza della popolazione dell'Unione, conteggiata con riferimento agli abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

7. Ogni qualvolta l'Assemblea sia chiamata a deliberare nelle materie afferenti le funzioni per le quali il Comune di Grado ha optato per il regime differenziato, l'Assemblea si intende validamente costituita senza computare nel quorum costitutivo il Comune medesimo, e senza che lo stesso possa pertanto esprimere il voto.

8. L'Assemblea è organo di indirizzo e di alta amministrazione del Servizio sociale dei Comuni e svolge le attività di cui all'articolo 20, comma 1, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6.

9. Ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 19 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, l'Assemblea svolge le funzioni spettanti all'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale previste dall'articolo 20, comma 1, lettere d), e) ed f), della legge regionale 6/2006.

10. L'Assemblea vota le proposte di deliberazione di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) ed l), sentiti i consigli dei Comuni aderenti, che si esprimono entro trenta giorni dal ricevimento delle stesse. Decorso il predetto termine, l'Assemblea delibera prescindendo dai pareri.

11. Qualora l'approvazione di un atto di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) ed l), sia soggetta all'osservanza di termini inderogabili, il termine di cui al comma 10 è ridotto a venti giorni.

12. Le deliberazioni di cui al comma 2 non possono essere adottate in via d'urgenza da

6. Odločitve v zvezi z akti iz 3. odstavka, črke c), d), g), h), in k), se sprejemajo s kvalificirano večino dveh tretjin izraženih glasov županov, ki hkrati predstavljajo večino prebivalstva Unije. Velja število prebivalcev Unije, ki je bilo ugotovljeno do 31. decembra preteklega leta.

7. Kadarkoli mora Skupščina odločati o zadevah, ki se nanašajo na funkcije, za katere se je Občina Gradež odločila za diferenciran režim, zgoraj omenjena Občina Gradež ne pride v poštev za sklepčnost in posledično ne more glasovati.

8. Skupščina je organ za usmerjanje in višje upravljanje socialne službe Občin ter izvaja dejavnosti iz 1. odstavka 20. člena deželnega zakona št. 6 z dne 31. marca 2006.

9. V skladu s postopki, določenimi v 19. členu deželnega zakona št. 17 z dne 16. oktobra 2014, Skupščina opravlja vse funkcije, ki pripadajo Skupščini Županov Okrožja in ki jih določajo črke d), e) in f) 1. odstavka 20. člena deželnega zakona 6/2006.

10. Skupščina glasuje predlagane sklepe iz črk a), b), c), d), e), f), g) in l) 2. odstavka po posvetu z občinskimi sveti Občin članic, ki se izrazijo v 30 dneh po prejemu le-teh. Po poteku zgoraj omenjenega roka, Skupščina sklepa ne glede na mnenja svetov.

11. Kadar odobritev akta iz črk a), b), c), d), e), f), g) in l) mora spoštovati neodločljiv rok, je rok iz 10. odstavka skrajšan na 20 dni.

12. Drugi organi Unije ne morejo po hitrem postopku sprejeti sklepov iz 2. odstavka razen v primeru proračunskih sprememb, ki jih sprejme Predsednik v skladu s črko l) 2. odstavka 18. člena.

altri organi dell'Unione, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dal Presidente nei termini di cui all'art. 18, comma 2, lett. I).

Art. 15

(Funzionamento dell'Assemblea)

1. Il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato con regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai principi stabiliti dal presente statuto.
2. Il regolamento di cui al comma 1 disciplina in particolare:
 - a) le modalità di convocazione dell'Assemblea;
 - b) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
 - c) il numero dei componenti necessario per la validità delle sedute;
 - d) l'individuazione e il funzionamento delle Commissioni assembleari.

Art. 16

(Commissioni assembleari)

1. L'Assemblea può istituire nel proprio seno commissioni assembleari, permanenti o temporanee.
2. Le attribuzioni, l'organizzazione e il funzionamento delle commissioni sono disciplinate dal regolamento sul funzionamento dell'Assemblea.

Art.17

(Commissioni intercomunali)

1. Il Presidente, su proposta dell'Assemblea, può istituire commissioni intercomunali con funzioni consultive a supporto dell'attività dell'Assemblea medesima.
2. Le commissioni intercomunali sono

15. člen

(Delovanje Skupščine)

1. Delovanje skupščine je urejeno s pravilnikom, ki ga odobri absolutna večina članov v skladu z načeli tukajšnjega statuta.
2. Pravilnik iz 1. odstavka ureja zlasti:
 - a) načine sklica Skupščine;
 - b) načine za predstavitev in razpravo predlogov;
 - c) število članov, potrebnih za veljavnost sej;
 - d) opredelitev in delovanje Skupščinskih komisij.

16. člen

(Skupščinske komisije)

1. Skupščina lahko ustanovi trajne ali začasne Skupščinske komisije.
2. Pristojnosti, organizacijo in delovanje komisij ureja pravilnik o delovanju Skupščine.

17. člen

(Medobčinske komisije)

1. Predsednik, na predlog Skupščine, lahko ustanovi Medobčinske komisije v podporo delovanja same Skupščine.
2. Medobčinske komisije so sestavljene iz svetnikov Občin, vključenih v Unijo. Vsaka

composte da consiglieri dei Comuni compresi nell'Unione. Ciascun Comune vi partecipa con tre consiglieri comunali, di cui uno in rappresentanza delle minoranze consiliari.

3. Le Commissioni esprimono il parere richiesto a maggioranza dei presenti.

Občina sodeluje s tremi svetniki, od katerih eden mora predstavljati svetniške manjšine.

3. Komisije izrazijo mnenje z večino glasov članov, ki so navzoči.

Art.18

(Presidente e Vicepresidente)

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti con la maggioranza prevista all'art. 14, comma 6.

2. Il Presidente:

- a) è il rappresentante legale dell'Unione e può stare in giudizio, previa autorizzazione dell'Assemblea.
- b) nomina il Vicepresidente e può revocarlo;
- c) convoca e presiede l'Assemblea ;
- d) nomina il Direttore;
- e) sovrintende al funzionamento degli uffici;
- f) nomina i dirigenti secondo quanto previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- g) nomina i rappresentanti dell'Unione in enti, aziende e istituzioni;
- h) può delegare al Vicepresidente, ai singoli componenti dell'Assemblea specifici ambiti di attività;
- i) può delegare determinate funzioni al Sindaco coordinatore della Conferenza dei Sindaci di Subambito, relativamente all'ambito territoriale di riferimento;
- j) propone le materie da trattare nelle sedute dell'Assemblea;
- k) presenta il piano dall'Unione

18. člen

(Predsednik in Podpredsednik)

1. Skupščina izvoli Predsednika izmed svojih članov z večino, ki jo določa 6. odstavek 14. člena.

2. Predsednik:

- a) je zakoniti zastopnik Unije in je lahko stranka v sodnih postopkih s predhodnim dovoljenjem Skupščine;
- b) imenuje Podpredsednika in ga lahko razreši;
- c) sklicuje in predseduje skupščini;
- d) imenuje Direktorja;
- e) nadzira nad delovanjem uradov;
- f) imenuje vodstveno osebje v skladu s pravilnikom o strukturi uradov in služb;
- g) imenuje predstavnike Unije v ustanovah, družbah in institucijah;
- h) lahko pooblasti Podpredsednika ali posamezne člane Skupščine za opravljanje dejavnosti na specifičnih področjih;
- i) lahko pooblasti Župana koordinatorske Konference Županov Podokrožja za opravljanje nekaterih funkcij na referenčnem območju;
- j) predlaga zadeve, ki bodo obravnavane na sejah Skupščine;
- k) predloži Skupščini načrt Unije za odobritev;
- l) v nujnih primerih sprejme potrebne

all'Assemblea per l'approvazione;

- l) nei casi di urgenza adotta le necessarie variazioni di bilancio da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea entro i successivi 60 giorni, e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso, a pena di decadenza.

3. Il Presidente dura in carica tre anni, eventualmente rinnovabile per un secondo mandato, e può essere sfiduciato dall'Assemblea con mozione approvata con la maggioranza di cui all'articolo 14, comma 6. La mozione deve essere motivata, sottoscritta da almeno due quinti dei componenti l'Assemblea, senza computare a tal fine il Presidente, e messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

4. In caso di approvazione di una mozione di sfiducia le funzioni di Presidente sono esercitate dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti il quale convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente. Negli altri casi di cessazione anticipata dalla carica di Presidente, ivi compresa quella di cessazione dalla carica di Sindaco del Presidente, dovuta alla scadenza del mandato elettorale, le relative funzioni sono esercitate, sino alla nuova elezione, dal Vicepresidente. In ogni caso l'Assemblea è convocata, per la nomina del successore, entro 10 giorni dalla cessazione dalla carica del Presidente e si riunisce nei successivi 10 giorni.

5. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nell'esercizio di tutte le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.

proračunske spremembe, ki jih mora v naslednjih 60 dneh in vsekakor najkasneje do 31. decembra tekočega leta predložiti skupščini za ratifikacijo, sicer je v obratnem primeru razrešen s položaja.

3. Mandat Predsednika traja tri leta in se lahko obnovi samo enkrat. Skupščina lahko razreši predsednika z nezaupnico, ki jo izglasuje večina iz 6. odstavka 14. člena Nezaupnica mora biti utemeljena in jo morata podpisati vsaj dve petini članov Skupščine, ne da bi upoštevali Predsednika. Nezaupnico se ne sme obravnavati deset dni pred in trideset dni po njeni predložitvi.

4. V primeru sprejetja nezaupnice, opravlja predsedniške funkcije Župan Občine z največjim številom prebivalcev, ki skliče Skupščino za izvolitev novega Predsednika. V drugih primerih predčasnega prenehanja mandata Predsednika vključno s tistimi, ki zadevajo prenehanje županskega mandata Predsednika, opravlja predsedniško funkcijo do novih volitev Podpredsednik. V vsakem primeru je treba sklicati Skupščino za izvolitev naslednika v desetih dneh po prenehanju funkcije Predsednika. Skupščina se mora sestati v desetih dneh po sklicu.

5. Podpredsednik nadomešča Predsednika pri opravljanju vseh nalog v primeru njegove odsotnosti ali okoliščin, ki mu preprečujejo opravljanje svoje funkcije.

CAPO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

Art. 19

TRETJE POGLAVJE

SODELOVANJE TER PRAVICE PREBIVALCEV

19. člen

(Udeležba javnosti)

(Partecipazione popolare)

1. L'Unione assicura ai cittadini e ai residenti dei Comuni aderenti la partecipazione alla formazione delle scelte politico-amministrative, anche mediante l'indizione di referendum, secondo le modalità stabilite regolamento.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato, il diritto dei singoli cittadini a intervenire nei procedimenti amministrativi che li riguardano. Le forme di partecipazione popolare sono disciplinate da specifico regolamento.

Art. 20

(Referendum)

1. L'Unione riconosce il referendum consultivo fra gli strumenti di partecipazione, cui hanno diritto di partecipare tutti i cittadini residenti nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione.
2. Il referendum può riguardare solo questioni di rilevanza generale attinenti alle materie di competenza dell'Unione, con l'esclusione di quelle espressamente indicate in uno specifico regolamento che ne disciplina, altresì, le procedure di ammissione e svolgimento.

Art. 21

(Diritto d'informazione e di accesso agli atti e partecipazione al procedimento)

1. L'Unione garantisce l'accesso ai documenti e agli atti da essa formati o detenuti, fornendo un'informazione completa della propria attività che costituisce condizione essenziale per il raggiungimento dei propri fini.
2. Per garantire la trasparenza della propria

1. Unija zagotavlja udeležbo javnosti pri oblikovanju političnih in upravnih izbir, tudi preko referendumov, v skladu s predpisi ustreznega pravilnika.

2. Udeležba javnosti se izraža s spodbujanjem društvenih in prostovoljnih dejavnosti ter z uveljavljanjem pravic posameznih občanov do udeležbe v upravnih postopkih, ki jih zadevajo. Oblike udeležbe javnosti so urejene z ustreznim pravilnikom.

20. člen

(Referendum)

1. Med instrumenti uresničevanja participativnih pravic Unija priznava tudi posvetovalni referendum, katerega se lahko udeležijo vsi prebivalci Občin, ki spadajo v Unijo.
2. Referendum lahko zadeva le vprašanja, ki so splošnega pomena in ki se nanašajo na pristojnosti Unije. Predstavljajo izjemo pristojnosti, ki so izrecno opredeljene v specifičnem pravilniku, s katerim se urejajo tudi postopki za sprejem in izvajanje referendumov

21. člen

(Pravica do obveščeniosti, pravica dostopa javnosti do aktov in sodelovanje v postopkih)

1. Unija zagotavlja dostop javnosti do dokumentov in aktov, ki jih sama oblikuje ali hrani. Poleg tega zagotavlja tudi celovito obveščanje javnosti o svojem poslovanju, kar je tudi nujen pogoj za doseganje svojih

azione l'Unione rende pubblici, ove disponibili tutti i dati utili relativi:

- all'utilizzo delle risorse ad essa assegnate;
- alla valutazione dell'efficienza ed efficacia dei servizi;
- ai criteri e le modalità di accesso alle funzioni o ai servizi gestiti dall'Unione.

3. L'Unione disciplina con regolamento le procedure di accesso ai propri atti e documenti amministrativi che non siano già resi immediatamente disponibili ai sensi del comma precedente.

4. Il regolamento di cui al comma 3 disciplina, altresì, la partecipazione degli interessati nei procedimenti amministrativi di competenza dell'Unione, nel rispetto della normativa dettata in materia per gli enti locali e promuovendo l'accesso informatico alla propria documentazione.

Art. 22

(Sportello per il cittadino)

1. Al fine di garantire il mantenimento del rapporto diretto con i cittadini, l'accessibilità diretta ai servizi e la miglior fruibilità di tutte le funzioni e i servizi, l'Unione garantisce, in collaborazione con i Comuni ad essa aderenti, l'organizzazione presso l'Ufficio relazioni con il pubblico di ciascun Comune di una struttura denominata "Sportello per il cittadino" con funzioni informative e di raccordo.

2. Viene previsto, inoltre, presso la sede dell'UTI, uno sportello per il cittadino anche di lingua slovena.

CAPO IV

ORGANIZZAZIONE

Art. 23

(Principi strutturali e organizzativi)

ciljev.

2. Za zagotavljanje preglednosti svojega poslovanja Unija objavlja vse razpoložljive podatke o:

- a) uporabi njej dodeljenih sredstev;
- b) ocenjevanju uspešnosti in učinkovitosti služb;
- c) kriterijih in načinih dostopa do storitev, ki jih upravlja Unija.

3. Unija ureja s pravilnikom postopke za dostop do svojih aktov in upravnih dokumentov, ki še niso na razpolago v smislu prejšnjega odstavka.

4. V skladu z veljavnimi zakonskimi predpisi o krajevnih upravah ureja pravilnik iz 3. odstavka tudi udeležbo zainteresiranih strank v upravnih postopkih, za katere je pristojna Unija.

22. člen

(Okence za občane)

1. Da bi ohranila neposredne povezave z občani, neposredno dostopnost do storitev in najvišjo raven uporabnosti, mora Unija v sodelovanju z občinami organizirati pri Uradu za odnose z javnostmi vsake občine t. i. "Okence za občane", ki ima povezovalne in informacijske naloge.

2. Na sedežu Medobčinske teritorialne unije je predvideno tudi okence za občane v slovenskem jeziku.

ČETRTO POGLAVJE

ORGANIZACIJA

23. člen

(Strukturna in organizacijska načela)

1. Organizacijska struktura temelji na

1. L'assetto organizzativo è improntato a criteri di autonomia operativa e di economicità della gestione, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità per il perseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dagli organi di governo.

2. Gli organi di governo dell'Unione individuano gli obiettivi prioritari dell'ente e ne definiscono i processi di controllo in grado di misurare il livello di conseguimento.

3. La gestione si esplica mediante il perseguimento degli obiettivi di cui al comma 2 e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) l'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) l'individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- c) il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

4. L'azione amministrativa tende ad un'equa distribuzione dei servizi sull'intero territorio dell'Unione, alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dell'ambito di fruizione delle utilità sociali prodotte a favore della popolazione dell'Unione.

kriterijih operative avtonomije in obvladovanja stroškov v skladu z načeli strokovnosti in odgovornosti za doseganje programskih ciljev, ki jih določajo upravni organi.

2. Upravni organi Unije opredeljujejo prednostne naloge ustanove in določajo nadzorne procese za merjenje stopnje doseganja zastavljenih ciljev.

3. Upravljanje se izvaja z uresničevanjem ciljev iz 2. odstavka in mora slediti naslednjim načelom:

- a) organizacija dela na podlagi projektov, ciljev in programov;
- b) določanje odgovornosti, povezanih s področjem avtonomije odločanja osebkov;
- c) doseganje maksimalne fleksibilnosti strukture in osebja ter maksimalnega sodelovanja med uradi.

4. Upravno poslovanje teži k pravični porazdelitvi storitev po celotnem ozemlju Unije, kakovosti služb in storitev, poenostavitvi intervencij, obvladovanju stroškov in razširitvi uporabe proizvedenih družbenih koristi v prid prebivalstva Unije.

Art. 24

(Principi in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi)

1. L'Unione provvede alla determinazione del proprio assetto organizzativo. In particolare, l'Unione provvede

24. člen

(Načela ureditve uradov in služb)

1. Unija določi svojo organizacijsko strukturo. Še posebno Unija poskrbi za organizacijo in upravljanje osebja na podlagi svoje zakonske, organizacijske in finančne avtonomije ter v skladu s svojimi proračunskimi zmogljivostmi

all'organizzazione e alla gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa, organizzativa e finanziaria nel rispetto dei limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio, dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei compiti ad essa assegnati e dai principi fondamentali che regolano i rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

2. L'organizzazione s'ispira a criteri di autonomia, funzionalità, economicità di gestione.

3. Il personale dell'Unione è organizzato in base ai principi di responsabilità, flessibilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale.

4. Il regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce le regole e le caratteristiche del sistema di decisione e direzione dell'ente, teso a garantire, laddove possibile, posizioni di vertice che dipendano funzionalmente esclusivamente dall'Unione.

in cilji, z dolžnostmi in nalogami, ki so ji dodeljene, ter s temeljnimi načeli, ki urejajo delovna razmerja v javnih upravah.

2. Organizacija se zgleduje po kriterijih avtonomije, funkcionalnosti in obvladovanja stroškov.

3. Osebe Unije je organizirano v skladu z načeli odgovornosti, fleksibilnosti, vrednotenja posameznika in poklicne usposobljenosti.

4. Pravilnik o ureditvi uradov in služb določa pravila in značilnosti sistema odločanja in upravljanja ustanove. Njegov cilj je zagotavljanje vodilnih kadrov, ki imajo delovno razmerje izključno z Unijo, kjer je to mogoče.

Art. 25

(Personale)

1. Il personale dipendente dall'Unione ne costituisce la dotazione organica.

2. Il personale dell'Unione è costituito, in via di prima applicazione, dal personale proveniente dai Comuni, in relazione alle funzioni comunali da essa esercitate e secondo le intese intervenute tra gli Enti interessati

3. Gli aspetti contrattuali sono regolati dagli accordi definiti nel contratto del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia.

25. člen

(Osebe)

1. Osebe, ki je zaposleno v Uniji, predstavlja njeno kadrovsko zasedbo.

2. V skladu s prvo uporabo je osebe Unije sestavljeno iz občinskega osebja glede na naloge, ki jih Unija izvaja, in na podlagi sporazumov med zainteresiranimi ustanovami.

3. Pogodbene aspekte urejajo sporazumi, določeni v pogodbi Enotnega razdelka deželne uprave in krajevnih uprav Furlanije Julijske krajine.

Art. 26
(Direttore)

1. Il Presidente – in attuazione delle direttive espresse dall'Assemblea - può nominare un Direttore, quale organo di responsabilità manageriale ai sensi e con le modalità di cui all'art. 18 della legge regionale 26/2014 e sue modifiche, con compiti di attuazione dell'indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati dagli organi di governo dell'Unione e di coordinamento della struttura e dell'attività amministrativa dell'ente.

2. Competono, in particolare, al Direttore:

- il supporto agli organi politici nella fase di definizione delle linee strategiche dell'Ente;
- la definizione – in accordo con i ruoli direzionali dell'Ente – dei documenti di programmazione;
- la formulazione di proposte organizzative;
- la pianificazione degli interventi necessari per l'attuazione degli obiettivi;
- il coordinamento delle figure apicali e l'attuazione delle politiche del personale.

Art. 27
(Segretario dell'Unione)

1. In conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore, l'Unione ha un Segretario, con compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

26. člen
(Direktor)

1. V skladu s predpisi iz 18. člena deželnega zakona 26/2014 in z njegovimi spremembami ter dopolnitvami lahko Predsednik imenuje Direktorja, ki ima vlogo organa vodstvene odgovornosti, za izvajanje direktiv Skupščine. Direktor izvaja programske usmeritve in cilje, ki jih določajo upravni organi, ter koordinira strukturo in upravno poslovanje ustanove.

2. Še zlasti je direktor pristojen za:

- podporo političnim organom v fazi določanja strateških usmeritev;
- oblikovanje – v soglasju z vodilnimi kadri – programskih dokumentov
- oblikovanje organizacijskih predlogov;
- načrtovanje potrebnih ukrepov za izvajanje ciljev;
- koordinacijo vodstvenih kadrov in izvajanje kadrovske politike.

27. člen
(Tajnik Unije)

1. V skladu z veljavnimi predpisi Unija razpolaga s tajnikom, ki sodeluje in nudi pravno-administrativno pomoč organom za preverjanje skladnosti upravnega poslovanja z zakoni, statutom in pravilniki.

Art. 28

(Piano dell'Unione)

1. Il Piano dell'Unione è lo strumento partecipativo di programmazione e pianificazione che assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione.
2. Il Piano dell'Unione, approvato dall'Assemblea, ha durata triennale ed è aggiornato annualmente.
3. L'Assemblea approva la relazione annuale sull'attuazione del Piano relativamente all'anno precedente.

CAPO V

FINANZA E CONTABILITA'

Art. 29

(Attività economico finanziaria)

1. L'Unione ha autonomia finanziaria nell'ambito della normativa regionale e statale sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.
2. L'attività economico finanziaria è disciplinata secondo le norme vigenti in materia di contabilità.
3. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità organizzative per lo svolgimento dell'attività economico finanziaria.

Art. 30

(Rapporti finanziari con i Comuni aderenti)

1. L'Unione ha risorse finanziarie proprie e

28. člen

(Načrt Unije)

1. Načrt Unije je participativni instrument za načrtovanje in programiranje. Načrt Unije daje upravi prednostne cilje in določa časovne razporede ter metode za njihovo izvajanje.
2. Skupščina odobri načrt unije za obdobje treh let in ga vsako leto posodablja.
3. Vsako leto odobri skupščina poročilo o izvajanju načrta za preteklo leto.

PETO POGLAVJE

FINANCE IN RAČUNOVODSTVO

29. člen

(Finančno in računovodsko poslovanje)

1. Unija ima finančno avtonomijo v skladu z deželno in državno zakonodajo o krajevnih financah, ki temelji na gotovosti lastnih in prenesenih sredstev.
2. Finančne in druge ekonomske dejavnosti so urejene v skladu z veljavnimi predpisi o računovodstvu.
3. Pravilnik o računovodstvu ureja organizacijske zahteve za finančno in računovodsko poslovanje.

30. člen

(Finančni odnosi s pripadajočimi občinami)

1. Unija ima svoja in prenesena finančna sredstva za opravljanje nalog iz 4. člena

trasferite, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 4 del presente Statuto.

2. Con le convenzioni di cui all'art. 9 del presente Statuto, saranno definiti i rapporti finanziari tra l'Unione e i Comuni, che terranno conto della tipologia delle funzioni esercitate.

tukajšnjega statuta.

2. Finančni odnosi med Unijo in občinami so določeni s konvencijami iz 9. člena tukajšnjega statuta, ki upoštevajo tipologijo izvajanih nalog.

Art. 31

(Organo di revisione contabile)

1. L'Assemblea dell'Unione nomina l'organo di revisione contabile, costituito e operante secondo le previsioni stabiliti dalla vigente normativa.

2. I comuni possono avvalersi dell'organo di revisione dell'Unione.

31. člen

(Revizijski organ)

1. Skupščina Unije imenuje revizijski organ, ki je sestavljen in deluje v skladu z veljavnimi zakonskimi predpisi.

2. Občine lahko uporabljajo revizijski organ Unije.

Art. 32

(Regolamenti)

1. Fino all'adozione di regolamenti propri, l'Unione si avvale, in quanto compatibili, dei regolamenti del Comune di Monfalcone. Fa eccezione la materia tributaria in relazione alla quale si applicano i regolamenti dei singoli Comuni.

32. člen

(Pravilniki)

1. Unija smiselno uporablja pravilnike Občine Tržič do sprejetja svojih. Izjemo predstavljajo davčne zadeve, v zvezi s katerimi se uporabljajo pravilniki posameznih Občin.

Art. 33

(Servizio di tesoreria)

1. Nelle more dell'espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio di tesoreria, lo stesso è affidato al tesoriere del Comune di Monfalcone.

33. člen

(Zakladniška služba)

1. Zakladnik Občine Tržič upravlja zakladniško službo Unije do zaključka postopkov za oddajo službe.

Art. 34

34. člen

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto nel presente statuto si rinvia alla normativa statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali.

(Sklicevanje na zakonske predpise)

1. Za kar ni predvideno v tukajšnjem statutu, se sklicuje na deželne in državne predpise, ki obravnavajo krajevne uprave.

Art. 35

(Redazione dello Statuto)

1. Il presente statuto è redatto, oltre che in lingua italiana, anche in lingua slovena. Fa fede legale in ogni caso il testo in lingua italiana.

35. člen

(Zapis statuta)

1. Statut je napisan v italijanskem in slovenskem jeziku. Italijansko besedilo ima pravno veljavo v vsakem primeru.

Letto, confermato e sottoscritto - Prebrano, odobreno in podpisano

IL PRESIDENTE - PREDSEDNIK

Ph.D. Fabio Vizintin

IL SEGRETARIO - TAJNIK

dott./dr. Giuseppe Manto